



la formazione certificata non costa di più, vale di più.

INDICE

Un'abitudine è qualcosa che puoi fare senza pensare, il che spiega perché molti di noi ne hanno così tante.

“ Frank A. Clark „

Il nostro scopo formativo non è creare abitudini o volerle modificare, ma far comprendere a chi ci sceglie, se le loro abitudini sono funzionali o meno alla mitigazione del rischio e alla gestione delle minacce.

“ SAD International „

01. Azienda

02. Qualità

03. Ambiti

04. Metodo

05. Normative

06. Prodotti

07. Servizi

08. Referenze

09. Contatti

AZIENDA

01. Ritrovarsi insieme è un inizio, restare insieme è un progresso, ma riuscire a lavorare insieme è un successo.

“ Henry Ford „

A modern office interior with large windows overlooking a city skyline. A long wooden conference table is surrounded by white ergonomic chairs. The room is bright and airy, with a clean, minimalist design.

AZIENDA

il successo di un lavoro di squadra.

Conoscenza, Competenza ed Abilità

Acronimo di Science Academy of Defence, SAD International raggruppa professionisti con esperienza in ambito tecnico operativo, tattico e scientifico, per lo sviluppo e l'insegnamento di moderni sistemi di sicurezza, difesa e protezione.

LA PRESENZA

ogni presenza per noi è un traguardo

Abbiamo referenti in molte regioni italiane ed ogni anno ne aggiungiamo di nuovi in base alle loro competenze, conoscenze ed abilità nei settori della sicurezza, difesa e protezione.

I nostri formatori sono tutti provvisti di certificazioni rilasciate da enti terzi e riconosciute a livello nazionale in base alla normativa vigente.

VCARD - SAD INTERNATIONAL



QUALITÀ

02. Qualità è soddisfare le necessità del cliente e superare le sue stesse aspettative continuando a migliorarsi.

“ William Edwards Deming „

QUALITÀ

SAD International è stata la prima società in Italia a certificare i propri processi formativi in ambito di sicurezza, difesa e protezione, secondo la norma ISO21001 (certificazione della qualità dei provider formativi).

Tale certificazione la acquisiscono le università e i centri di ricerca, con lo scopo di fornire livelli elevati di efficienza formativa.

AUDITOR

Abbiamo voluto un auditor con esperienza e competenze riconosciute in ambiti internazionali per quanto riguardasse i protocolli e le procedure di qualità evolute.

Bureau Veritas, per noi non è solo un auditor, ma un partner che, con rigidità, professionalità e imparzialità, ci guida al miglioramento costante.

ISO 21001

BUREAU VERITAS
Certification



ACCREDITAMENTI

non solo saper fare, ma anche saper essere.

M. INTERNI

Accreditamento al Ministero dell'Interno per l'erogazione di corsi in ambito sicurezza (DM 154/2009, DM 269/2010) e aggiornamenti prefettizi.

M. SALUTE

Accreditamento per l'erogazione di corsi in ambito 81/08 per la sicurezza dei lavoratori in merito a rischi specifici quali le aggressioni in ambiente ospedaliero ed extraospedaliero.

M. ISTRUZIONE

Siamo accreditati al Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca sia per la formazione specifica all'interno di scuole ed università che per il Centro Nazionale della Ricerca.

Me.P.A.

Siamo accreditati nel Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni e all'interno dello stesso ci sono tutti i nostri corsi di formazione specifica nell'ambito della sicurezza, difesa e protezione.

La nostra filosofia in merito all'ambito della formazione non si ferma alla sola erogazione di un servizio, va oltre.

Per noi gli accreditamenti e i riconoscimenti sono una forma di garanzia per il cliente finale, oltre che un incentivo al miglioramento.

AMBITI

03. Per avere successo negli affari, devi specializzarti in un particolare prodotto o servizio per un particolare cliente, e poi fare ciò che fai in maniera eccellente.

“ Brian Tracy „



FORZE DELL'ORDINE

formazione e addestramento professionale.

Maneggio Armi

Dal 2020, possiamo addestrare gli operatori di polizia locale nei campi di tiro, anche ai fini dell'addestramento obbligatorio prefettizio riconosciuto per il rinnovo dei titoli.

Aggiornamenti

Non solo aggiornamento tecnico ma anche teorico, secondo le disposizioni dell'art.9 comma 1 L. 7 marzo 1986 n.65 e il D.Lgs 81 del 2008.

Art.9. comma 1, della legge 7 marzo 1986, n.65

Il comandante del Corpo di polizia municipale è responsabile verso il sindaco dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo

Procedure ASO-TSO

Insegnamento di procedure e protocolli per la gestione degli interventi di accertamento sanitario o trattamento sanitario obbligatorio.

Tecniche Operative

Tecniche e tattiche operative concepite per la gestione di soggetti non collaborativi. Dalla difesa operativa ai blocchi, ammanettamenti e abilitazione all'uso dei dispositivi in dotazione.



Dalla formazione obbligatoria prevista dal D.M. 269 del 2010 e D.M. 154/2009 alle sessioni di tiro periodiche obbligatorie in termini di tiro operativo. S.A.D. International è oggi riconosciuta come un partner di rilievo dai maggiori gruppi di vigilanza privata.

ISTITUTI DI VIGILANZA

abilitazioni, formazione e aggiornamento professionale.

Corsi D.M 269/2010

Corsi da 48 ore per aspiranti GPG conformi al D.M. 269/2010 per la richiesta di licenza prefettizia. Anche in modalità F.A.D.

Addestramento al Tiro

Sessioni obbligatorie e facoltative di tiro. Procedure di sicurezza, di tiro con scarsa visibilità, tiro dal veicolo, malfunzionamenti, inceppamenti, ripari e trasporto valori. Tutto nel massimo rispetto della sicurezza.

Agg.to professionale

Non solo aggiornamento per le GPG ma anche per i Security Manager secondo norma UNI10459.

Corsi D.M. 154/2009

Con accreditamento al Ministero degli Interni, in qualità di ente formativo certificato, eroghiamo corsi secondo i dettami del D.M. 154/2009 nell'ambito della Sicurezza Portuale e nelle navi mercantili - Maritime Security.



Negoziazione, analisi comportamentale, analisi del contesto e conoscenza di procedure da mettere in campo nel caso in cui una o più minacce si manifestino. Questi gli obiettivi formativi che proponiamo e che erogiamo già da anni ad alcune Aziende Sanitarie.

AZIENDE SANITARIE

formazione e aggiornamento professionale.

Rischio Aggressione

Procedure e metodologie, sia teoriche che pratiche, per mitigare il rischio aggressione sia personale che a favore di terzi.

Crediti ECM

I nostri corsi sono strutturati per poter rilasciare crediti ECM sia da noi che dalla ASL committente.

Procedure ASO-TSO

Procedure di avvicinamento, gestione ed eventuale contenimento di soggetti sottoposti ad accertamento o trattamento sanitario.

Certificazioni 81/08

Tutti i corsi proposti al personale sanitario ci permettono di rilasciare attestazione secondo D.Lgs 81/08.



AZIENDE PRIVATE

progettazione di corsi per rischi specifici.

Protocolli e procedure studiate per tutte quelle aziende che per tipologia o struttura sono particolarmente esposte a rischi specifici non sempre calcolabili in termini di impatto diretto o indiretto.

SAD si è specializzata sui rischi specifici ad elevato impatto aziendale.

Banche e Assicurazioni

Dalla semplice gestione del conflitto verbale con i clienti fino alle procedure e protocolli in caso di rischio aggressione, rapina o sequestro del personale o dei dirigenti.

Centri Commerciali

Gestione delle masse, contenimento e mitigazione dei rischi connessi ad atti violenti verbali o fisici. Gestione di procedure e protocolli di rischi specifici in ambito di sicurezza.

Aziende di Trasporto

Procedure e protocolli operativi per mitigare i rischi di aggressione ai danni dei dipendenti e dei clienti trasportati, oltre che metodi di pronto intervento.

Parchi Tematici

Sicurezza, difesa e protezione in un contesto che ospita moltissima gente sono argomenti molto delicati e sentiti. Formare adeguatamente il personale è d'obbligo.



Il programma internazionale Hostile Enviroment Awareness Training, nasce da esigenze reali che periodicamente, anche se non trattate spesso dai media, investono le aziende del nostro paese, che lavorano all'estero. Formazione per dipendenti e dirigenti italiani all'estero.

RISCHIO ESTERO

corsi conformi al d.lgs 81/08 e 231/01

Normativa

Il Rischio estero è normato dall'art. 2087 del c.c. dal Dlgs 81/08, dal Dlgs 151/15 e dal DLgs 231/01, oltre che dall'inserimento in giurisprudenza della cooperazione colposa di delitto doloso.

Eventi Accidentali

Per eventi accidentali si intendono tutti quegli eventi causati involontariamente come: incendi, incidenti aerei, stradali, navali, dispersione di gas ed altro. I dipendenti saprebbero gestire emergenze di quel tipo?

Eventi Naturali

Per eventi naturali si intendono: alluvioni, tempeste, tifoni, uragani, terremoti, maremoti e qualsiasi altro evento generato dalla natura. I dipendenti saprebbero affrontare questi eventi?

Eventi Dolosi

Per eventi dolosi si intendono: rapimenti, sequestri, furti, atti terroristici, esplosione di ordigni improvvisati e sabotaggi. Qual è il grado di consapevolezza nella gestione di eventi di questo tipo?

METODO

04. L'efficienza è fare le cose nel modo giusto.
L'efficacia è fare le cose giuste.

“ Peter Drucke „

Struttura dei Corsi

Tutti i nostri corsi di formazione, proprio per essere identificati come tali sono strutturati in una parte teorica, una parte pratica ed un esame finale. Tale struttura formativa garantisce al corsista che l'attività svolta porti ad un risultato tangibile, oggettivo e riscontrabile.

Lo scopo di tale struttura formativa è quello di conferire al corsista un attestato che abbia una valenza curricolare tale da poter essere esibito in ambito professionale. Chi esibirà i nostri attestati potrà dimostrare di aver effettuato un percorso formativo specifico, e in base al corso, anche un eventuale riconoscimento a livello statale o regionale.

Attestatazioni Rilasciate

SAD International è una società che eroga formazione nei settori della sicurezza, difesa e della protezione, in un contesto in cui le realtà strutturate ed autorizzate a farlo, sono pochissime, soprattutto per ciò che riguarda il rilascio di titoli validi anche ai fini professionali.

SAD, riconosciuto come "organismo di Formazione Territoriale" rilascia attestati validi ai fini del D.lgs 81/08 per ciò che riguarda il rischio aggressione, rischio rapina, rischi specifici per gli operatori all'estero, rischio terrorismo e l'uso di strumenti in dotazione alle forze dell'ordine e agli operatori di sicurezza.

METODO FORMATIVO

innoviamo anche nel metodo formativo.

T EORIA

la teoria è alla base di ogni iniziativa formativa. Attraverso una didattica immersiva ed esperienziale prepariamo mentalmente gli operatori a gestire al meglio l'apprendimento pratico.

P RATICA

la pratica mira a consolidare nella memoria a lungo termine gli aspetti teorici di maggior rilevanza, utili alla risoluzione dei problemi complessi in situazioni non note.

O PERATIVITÀ

l'operatività è una fase nella quale vengono simulate azioni e reazioni molto aderenti alla realtà, con lo scopo di far comprendere l'importanza dell'atteggiamento e il livello di apprendimento raggiunto.

KEY PERFORMANCE INDICATORS

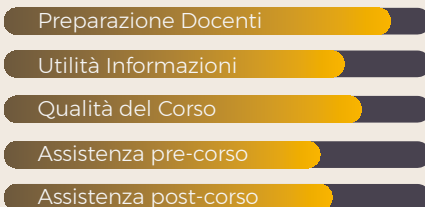
solo con dati oggettivi abbiamo la conferma che stiamo facendo bene.

La scienza è fatta di dati come una casa è fatta di pietre. Ma un ammasso di dati non è scienza, più di quanto un mucchio di pietre sia una vera casa.

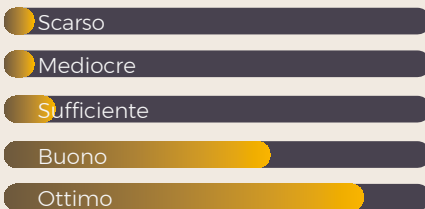
“ Henry Poincarè „

È esattamente sul principio di Poincarè che raccogliamo dati, li analizziamo e facciamo in modo che ogni giudizio sia fonte di miglioramento.

Giudizio dei discenti

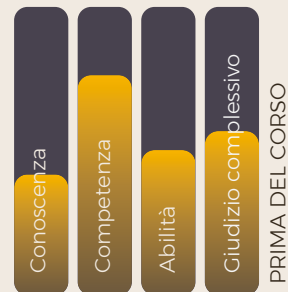


GIUDIZIO PER AMBITI

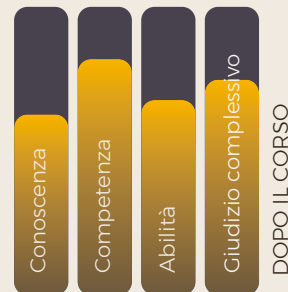


GIUDIZIO COMPLESSIVO

Percezione dei discenti



PRIMA DEL CORSO



DOPO IL CORSO

NORMATIVE

05. "Dura lex, sed lex."
(La legge è dura, ma è la legge.)

"Massima del Diritto Romano „

IL DATORE DI LAVORO

Sindaco, Assessore alla Sicurezza e Comandante

Nel settore pubblico (art. 2, c. 1, lett. b, D.Lgs. 81/2008 e art. 2, D.M. 2/2008) di regola è datore di lavoro l'organo di vertice dell'ente (nel Comune, il Sindaco) che può individuare formalmente, con atto scritto, un dirigente o responsabile di struttura come "datore di lavoro" ai fini del D.Lgs. 81/2008, o conferire deleghe di funzioni (art. 16 D.Lgs. 81/2008).

Per la Polizia Locale spesso il Comandante è individuato come dirigente/datore di lavoro "di fatto" o "di diritto" per il Corpo/Settore e assume una posizione di dirigente/preposto rispetto al personale, con obbligo di vigilanza sull'attuazione delle misure di sicurezza (compresa la formazione).

Anche se formalmente il datore di lavoro resta il Sindaco, il comandante è sicuramente dirigente ai sensi del D.Lgs. 81/2008, con obblighi propri e può essere considerato datore di lavoro di fatto (art. 299) se esercita in concreto i poteri tipici di organizzazione, gestione e spesa.

Responsabilità per mancata formazione

La mancata o insufficiente formazione del personale di Polizia Locale genera:

a) Responsabilità penale

In caso di infortunio o malattia professionale riconducibili alla carenza formativa si ha responsabilità per lesioni colpose / omicidio colposo (art. 589 e 590 c.p.), con colpa specifica per violazione di norme antinfortunistiche (D.Lgs. 81/2008 - artt. 18, 37).

b) Responsabilità civile e contabile

In caso di infortunio o malattia professionale il danneggiato può chiedere risarcimento dei danni all'ente, il quale può far rivalsa verso il dirigente/comandante in caso di dolo o colpa grave.

La giurisprudenza di Cassazione è costante nel ritenere che la mancata formazione è una violazione autonoma e che non è scusante invocare la mancanza di risorse se non si è in grado di dimostrare che si è fatto tutto il possibile per poterla erogare nei modi e nei contenuti previsti per legge.

DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI

non solo adempimento formale, si necessita di un adempimento sostanziale

La polizia locale rientra in un rischio medio per cui il numero minimo di ore di formazione è pari a 8, rimandando l'obbligo al datore di lavoro di assicurare la formazione specifica secondo le risultanze della valutazione dei rischi e quindi dei rischi a cui ogni reparto è assoggettato.

Interpello n. 11 del 24 ottobre 2013 della Commissione per gli interpelli in materia di salute e sicurezza sul lavoro nel quale veniva esplicitato: «la formazione - che deve essere "sufficiente ed adeguata" - va riferita all'effettiva mansione svolta dal lavoratore, considerata in sede di valutazione dei rischi; pertanto la durata del corso può prescindere dal codice ATECO di appartenenza dell'azienda.

È opportuno ricordare che per i soggetti indicati dall'art. 37, comma 7, la formazione e l'aggiornamento periodico devono essere correlati alle loro funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro; si tratta dunque di una formazione legata non tanto e non solo alla prevenzione dei rischi cui i soggetti citati sono esposti, ma anche alle loro funzioni nell'ambito dell'organizzazione del lavoro. Da questo punto di vista, è utile ricordare che la formazione del datore di lavoro dovrebbe essere strettamente collegata ai modelli organizzativi, nella direzione indicata dal d.lgs. n. 231/2001

Cassazione Penale sentenza n. 45808 del 5 ottobre 2017.

I doveri di valutazione del rischio e di formazione del lavoratore gravanti sui datori di lavoro sorgono dal generale obbligo di valutare tutti i rischi presenti nei luoghi di lavoro nei quali sono chiamati ad operare i dipendenti, ovunque essi siano situati (art. 15 D.Lgs. n. 81/2008) e dal parimenti generale obbligo di formare i lavoratori, in particolare in ordine ai rischi connessi alle mansioni (art. 37, comma 1, lett. b) D.Lgs. n. 81/2008)". Ogni tipologia di spazio può assumere la qualità di 'luogo di lavoro', a condizione esso sia accessibile al lavoratore nell'ambito del proprio lavoro.

Dalla sentenza si desume quindi che ogni operatore che opera in un contesto estero all'ufficio e svolga attività che possa generare pericolo per la sua incolumità fisica o mentale deve obbligatoriamente essere formato e tale rischio essere presente nel DVR in forma aggiornata.

SICUREZZA SUL LAVORO

ogni mansione necessita di formazione specifica

Art. 17 - Obblighi del datore di lavoro non delegabili

c.1. Il datore di lavoro non può delegare le seguenti attività:

- a) la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28

Art. 18 - Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

c.1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:

- c) nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- d) fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente;
- e) prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- f) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione

Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

c.1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice:

- a) verifica [...] l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici [...] attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 n. 445

Art. 28 - Oggetto della valutazione dei rischi

c.1. La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), anche nella scelta delle attrezzature di lavoro [...] deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato,[...].

c.2. Il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), [...] deve contenere:

a) una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa. La scelta dei criteri di redazione del documento è rimessa al datore di lavoro, che vi provvede con criteri di semplicità, brevità e comprensibilità, in modo da garantirne la completezza e l'idoneità quale strumento operativo di pianificazione degli interventi aziendali e di prevenzione;

b) l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a); c) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;

d) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;

e) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;

f) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

Art. 29 - Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi

c.1. Il datore di lavoro effettua la valutazione ed elabora il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione [...]

Art. 37 - Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti

c.1 Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento a:

a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;

b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.

c.4. La formazione e, ove previsto, l'addestramento specifico, devono avvenire in occasione:

a) della costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro;

b) del trasferimento o cambiamento di mansioni;

c) della introduzione di nuove attrezzature di lavoro [...]

c.5. L'addestramento viene effettuato da persona esperta e sul luogo di lavoro. L'addestramento consiste nella prova pratica, per l'uso corretto e in sicurezza di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale; l'addestramento consiste, inoltre, nell'esercitazione applicata, per le procedure di lavoro in sicurezza. Gli interventi di addestramento effettuati devono essere tracciati in apposito registro anche informatizzato.

c.7-ter. Per assicurare l'adeguatezza e la specificità della formazione nonché l'aggiornamento periodico dei preposti ai sensi del comma 7, le relative attività formative devono essere svolte interamente con modalità in presenza e devono essere ripetute con cadenza almeno biennale e comunque ogni qualvolta sia reso necessario in ragione dell'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi.

Art. 55 - Sanzioni per il datore di lavoro e il dirigente

c.1. È punito con l'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 3.556,60 a 9.112,57 euro il datore di lavoro:

a) per la violazione dell'articolo 29, comma 1;

c.3. È punito con l'ammenda da 2.847,69 a 5.695,36 euro il datore di lavoro che adotta il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), in assenza degli elementi di cui all'articolo 28, comma 2, lettere b), c) o d), o senza le modalità di cui all'articolo 29, commi 2 e 3.

c.4. È punito con l'ammenda da 1.423,83 a 2.847,69 euro il datore di lavoro che adotta il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), in assenza degli elementi di cui all'articolo 28, comma 2, lettere a), primo periodo, ed f).

c.5. Il datore di lavoro e il dirigente sono puniti:

b) con l'arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.423,83 a 6.834,44 euro per la violazione dell'articolo 26, comma 1, lettera a);

c) con l'arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.708,61 a 7.403,96 euro per la violazione dell'articolo 18, comma 1, lettere c), e), f) e g), 36, commi 1 e 2, 37, commi 1, 7, 7-ter (2), 9 e 10, 43, comma 1, lettere d) ed e-bis), 46, comma 2;

Art. 73 - Informazione, formazione e addestramento

1. Nell'ambito degli obblighi di cui agli articoli 36 e 37 il datore di lavoro provvede, affinché per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, i lavoratori incaricati dell'uso dispongano di ogni necessaria informazione e istruzione e ricevano una formazione e un addestramento adeguati, in rapporto alla sicurezza relativamente:

- a) alle condizioni di impiego delle attrezzature;
- b) alle situazioni anormali prevedibili.

2. Il datore di lavoro provvede altresì a informare i lavoratori sui rischi cui sono esposti durante l'uso delle attrezzature di lavoro, sulle attrezzature di lavoro presenti nell'ambiente immediatamente circostante, anche se da essi non usate direttamente, nonché sui cambiamenti di tali attrezzature.

[...]

4. Il datore di lavoro provvede affinché i lavoratori incaricati dell'uso delle attrezzature che richiedono conoscenze e responsabilità particolari di cui all'articolo 71, comma 7, ricevano una formazione, informazione ed addestramento adeguati e specifici, tali da consentire l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone.

Art. 74 - Definizione di DPI

1. Ai fini del presente decreto si intende per dispositivo di protezione individuale, di seguito denominato "DPI", qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

2. Ai fini del presente decreto non costituiscono DPI:

- c) le attrezzature di protezione individuale delle forze armate, delle forze di polizia e del personale del servizio per il mantenimento dell'ordine pubblico;

Sentenze della Corte di Cassazione

Anche se il comma 2 lettera c esclude dalla categorizzazione di DPI i GAP c'è un consolidato orientamento della Corte di Cassazione che definisce come la nozione legale di D.P.I. non debba essere limitata alle attrezzature appositamente create e commercializzate per la protezione di specifici rischi ma deve essere interpretata estensivamente ricomprendendo qualsiasi attrezzatura, accessorio o complemento che protegga, anche limitatamente ovvero in maniera ridotta, il lavoratore dai rischi ai quali è esposto nello svolgimento della prestazione lavorativa (in questo senso, come si legge nell'ordinanza in commento, Cass. n. 16749 del 2019; n. 17132 del 2019; n. 17354 del 2019; Cass. n. 5748 del 2020; Cass. n. 17100 del 2021).

LEGGI REGIONALI

oltre alle norme nazionali ci sono anche quelle regionali

Art.3 c.2

La Regione, per il perseguimento delle finalità indicate al comma 1, sostiene: f) la formazione degli operatori di polizia locale.

Art. 7 - Autorità di polizia locale.

1. Il rappresentante legale dell'ente locale, o suo delegato, è l'autorità di polizia locale. Ad esso compete la vigilanza sul funzionamento del servizio e il potere di impartire direttive al comandante di polizia locale per l'efficace raggiungimento degli obiettivi prefissati.

2. Ferme restando l'autonomia organizzativa e operativa del comandante di polizia locale, questi è responsabile verso il rappresentante legale dell'ente locale dell'impiego tecnico-operativo e della disciplina degli addetti.

Art. 10 c.3 - Il Comandante

Il Comandante è responsabile della gestione delle risorse assegnate, dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli operatori ad esso affidati.

Art. 11 - Formazione della polizia locale.

c. 2. Il sistema permanente di formazione persegue le seguenti finalità:

a) garantire una preparazione professionale di base e specializzata, differenziata per ciascun ruolo funzionale di polizia locale;

b) valorizzare le capacità operative richieste a ciascun ruolo funzionale di polizia locale, al fine di garantire un elevato livello di preparazione nelle attività di propria competenza, anche con riferimento alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata e dei reati di stampo mafioso, al concetto di prevenzione primaria, alle tecniche salvavita, all'uso corretto delle armi e degli strumenti in dotazione; c) favorire la collaborazione tra gli operatori di polizia locale;

d) assecondare la formazione di un'etica professionale, anche mediante un codice etico regionale per la polizia locale, condiviso al tavolo di confronto di cui all'articolo 12.

c. 4. L'attuazione delle iniziative di formazione previste al presente articolo è coordinata dall'amministrazione regionale, con possibilità di stipulare accordi con gli enti locali, nonché con università, enti e organismi di formazione specializzata, anche a livello interregionale, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici.

URL pubblico

PRODOTTI

06. Non vendiamo prodotti. Vendiamo soluzioni ai problemi.

“ Theodore Levitt „

GIUBBOTTI ANTIPROIETTILE

prodotti certificati, di alta qualità e performanti.



G.A.P.

Cod.: SAD-PGD.FR



DETTAGLI TECNICI

Giubbotto Antiproiettile con fodera in cordura, cotone e poliestere.
Piastre con protezione balistica 3A o 4A in kevlar con 7 anni di garanzia sulle piastre.



€ 550
+ IVA

Taglie S, M, L, XL, 2XL, 3XL
Peso: da 2,2 a 3,3 Kg



SOTTOCAMICIA

Cod.: SAD-PGD.DE



DETTAGLI TECNICI

Sottocamicia con fodera in cordura, cotone e poliestere.
Piastre con protezione balistica 3A in kevlar con 7 anni di garanzia sulle piastre.



€ 495
+ IVA

Taglie: dalla S alla 5XL
Peso: da 1,7 a 3,3Kg



GAP 3 IN 1

Cod.: SAD-PGD.UL



DETTAGLI TECNICI

Giubbotto 3 in 1, Antiproiettile, antitaglio e anti foratura con soli 7 mm di spessore.
7 anni di garanzia sulle piastre.



€ 670
+ IVA

Taglie: dalla S alla 5XL
Peso: da 1,7 a 3,5Kg



SCUDO BALISTICO

Cod.: SAD-P.SB



DETTAGLI TECNICI

Scudo balistico 40x28 o 40x36 cm ideato per attività in ambienti ristretti con possibili conflitti corpo a corpo, con armi da taglio e armi da fuoco.



€ 380
+ IVA

Protezione balistica 3A Plus
(9x21 - 9x19 - 44 Magnum)
PESO: 1 Kg

FONDINE OPERATIVE

prodotti certificati, di alta qualità e performanti.



GHOST 5.2 SET2

Cod.: SAD-GI.F5_S2



DETTAGLI TECNICI

È composto dal modulo standard SET 1, con l'aggiunta del sistema che permette la rotazione della fondina per rendere più confortevole la seduta in auto.

Livello di ritenzione III

€ 67
+ IVA



GHOST 5.2 SET6

Cod.: SAD-GI.F5_S6



DETTAGLI TECNICI

Il SET6 è composto dal SET 1 + SET 2 + TL6.

A differenza del SET 5 ha un solo sistema di aggancio alla coscia che permette alla fondina di rimanere un po' più vicina al cinturone.

Livello di ritenzione III

€ 100
+ IVA



CINTURONE

Cod.: SAD-GI.CO



DETTAGLI TECNICI

Cinturone in cordura ad alta resistenza. Disponibile in varie misure e con il velcro interno che garantisce maggiore sicurezza e stabilità della buffetteria.

€ 47
+ IVA



INSIDE S ELITE

Cod.: SAD-GI.FISE



DETTAGLI TECNICI

La fondina è stata progettata per portare la propria arma in modalità "occultata".

La fondina viene bloccata sulla cintura ma indossata internamente al pantalone e a contatto con il fianco per un maggiore comfort e sicurezza.

€ 35
+ IVA

STRUMENTI DI AUTOTUTELA

prodotti certificati, di alta qualità e performanti.



CARICA ATTIVA OC

Cod.: SAD-DS.OCA



€ 42
+ IVA

DETTAGLI TECNICI

Bomboletta da 20 ml con componenti conformi al D.M. n.103 del 12 maggio 2011 in merito alle disposizioni di legge vigenti in materia.



DISTANZIATORE

Cod.: SAD-CI.TB



€ 85
+ IVA

DETTAGLI TECNICI

Distanziatore telescopico, con relativa clip rotante da cintura.

Peso: 330 gr
Chiuso: 380 mm
Esteso: 620 mm
Ø Impugnatura: 30mm

COLORI: Bianco e Nero



MULTITAC

Cod.: SAD-RC.MT



€ 104
+ IVA

DETTAGLI TECNICI

Strumento multifunzione per attività di polizia con fodero da cintura.

- » Kubotan
- » Torcia tattica
- » Frangivetro
- » Torcia UV (falso documentale)



SCUDO TSO

Cod.: SAD-DS.STSO



€ 189
+ IVA

DETTAGLI TECNICI

Cuscino per interventi di TSO, adatto per forze dell'ordine e sanitari.

Copertura esterna in Cordura, due impugnature nella parte posteriore, pacco interno che assorbe gli urti e tutela da lame ed aghi

ADDESTRAMENTO IN BIANCO

il mantenimento tecnico è possibile farlo anche utilizzando tecnologia avanzata



MANTIS X3

Cod.: SAD-M.X3



DETTAGLI TECNICI

X3 è un analizzatore di tiro avanzato che offre feedback in tempo reale per ottimizzare precisione e coerenza. Uno strumento essenziale per operatori di sicurezza che mirano all'eccellenza operativa. Utilizzabile anche in campo di tiro andando realmente a fuoco.



€ 163
+ IVA



MANTIS LAK

Cod.: SAD-M.LAK



DETTAGLI TECNICI

Mantis Laser Academy offre un addestramento in bianco a laser avanzato che permette di perfezionare mira, tempi di reazione e prontezza operativa in ogni contesto. Pronto in pochi minuti e utilizzabile anche in ambienti illuminati.



€ 163
+ IVA

Mantis Laser Academy e il sensore Mantis X3 sono la risposta per elevare gli standard di preparazione. Il kit Laser Academy trasforma ogni ambiente in un poligono di tiro virtuale, permettendo agli operatori di affinare precisione, tempi di reazione e gestione dello stress in sicurezza e senza costi di munizionamento. A questo si aggiunge l'intelligenza diagnostica del Mantis X3, che fornisce un feedback oggettivo e dettagliato su ogni colpo, identificando aree di miglioramento e accelerando la curva di apprendimento.

Insieme, questi strumenti offrono un sistema di addestramento modulare, economico e scientificamente provato, garantendo agli operatori un livello di prontezza operativa ineguagliabile e, al comando o istituto, un investimento strategico nella sicurezza e nell'eccellenza.

ACCESSORI TATTICI

Strumenti essenziali per massimizzare la prontezza operativa



FENIX TK16 V2.0

Cod.: SAD-O.TK16



€ 75

+ IVA

DETTAGLI TECNICI

torcia tattica ad alte prestazioni, con 3100 lumen e un fascio luminoso di 380 metri, progettata per operatività rapida e affidabilità. Dotata di doppio interruttore tattico e funzione strobo istantanea, garantisce un controllo immediato e robustezza in ogni scenario.



FENIX T6

Cod.: SAD-O.T6



€ 36

+ IVA

DETTAGLI TECNICI

penna tattica multifunzione che integra una potente torcia da 80 lumen e una scrittura fluida. Costruita in alluminio resistente, è l'accessorio ideale per annotazioni e illuminazione d'emergenza in ogni situazione.

Nel difficile e spesso imprevedibile mondo della sicurezza, ogni dettaglio conta e l'equipaggiamento non è un optional, ma una componente critica della preparazione. Per gli operatori, disporre di accessori tattici all'avanguardia significa non solo aumentare la propria efficacia operativa in situazioni ad alto rischio, ma anche garantire la propria incolumità e quella di chi si sta proteggendo.

Questi strumenti, dalla torcia che illumina l'ignoto alla penna che diventa un alleato multifunzione, non sono semplici gadget; sono estensioni della professionalità, capaci di fornire un vantaggio decisivo in contesti complessi. Essi rappresentano un investimento indispensabile nella prontezza e nella fiducia, permettendo all'operatore di concentrarsi sulla missione, sapendo di poter contare su affidabilità e performance senza eguali.

SERVIZI

07. • L'unica via per fare un ottimo lavoro è amare quello che fate.

“ Steve Jobs „

ABILITAZIONI E AGGIORNAMENTI

la formazione certificata non costa di più, vale di più.



SPRAY O.C.

Cod.: SAD-F.OC

DETTAGLI TECNICI

Corso di **abilitazione** all'uso dello spray OC della durata di **12 ore** sviluppato secondo la normativa nazionale e le disposizioni regionali.
4 ore di teoria (FAD)
8 ore di pratica.

Aggiornamento: 6 ore

Attestazione d.lgs 81/2008



DISTANZIATORE

Cod.: SAD-F.DT

DETTAGLI TECNICI

Corso di **abilitazione** all'uso del distanziatore della durata di **12 ore** sviluppato secondo la normativa nazionale e le disposizioni regionali.
4 ore di teoria (FAD)
8 ore di pratica.

Aggiornamento: 6 ore

Attestazione d.lgs 81/2008



TECNICHE OPERATIVE

Cod.: SAD-F.TTO

DETTAGLI TECNICI

Corsi di vari livelli, Base, Intermedio e Avanzato per le tecniche operative di polizia:
» gestione
» blocchi
» ispezioni
» ammanettamenti
» trasferimenti

Attestazione d.lgs 81/2008



ASO-TSO

Cod.: SAD-F.TSO

DETTAGLI TECNICI

Corso preparatorio per interventi ASO e TSO
» negoziazione
» interazione pattuglia
» interazione interforze
» immobilizzazioni
» trasferimenti

Attestazione d.lgs 81/2008

FORMAZIONE E-LEARNING

la formazione certificata non costa di più, vale di più.



P. AMMINISTRATIVA

Cod.: SAD-F.EL01



€ 20
iva esente

DETTAGLI TECNICI

Corso interattivo di 20 lezioni da 20 min in modalità e-learning, registro elettronico, glossario, test intermedi, test di fine corso e attestazione di completamento.

Durata: 8 ore

direttiva Zangrillo 01/2025



P. STRADALE

Cod.: SAD-F.EL02



€ 20
iva esente

DETTAGLI TECNICI

Corso interattivo di 20 lezioni da 20 min in modalità e-learning, registro elettronico, glossario, test intermedi, test di fine corso e attestazione di completamento.

Durata: 8 ore

direttiva Zangrillo 01/2025



P. AMBIENTALE

Cod.: SAD-F.EL03



€ 20
iva esente

DETTAGLI TECNICI

Corso interattivo di 20 lezioni da 20 min in modalità e-learning, registro elettronico, glossario, test intermedi, test di fine corso e attestazione di completamento.

Durata: 8 ore

direttiva Zangrillo 01/2025



P. GIUDIZIARIA

Cod.: SAD-F.EL04



€ 20
iva esente

DETTAGLI TECNICI

Corso interattivo di 20 lezioni da 20 min in modalità e-learning, registro elettronico, glossario, test intermedi, test di fine corso e attestazione di completamento.

Durata: 8 ore

direttiva Zangrillo 01/2025

FORMAZIONE E-LEARNING

la formazione certificata non costa di più, vale di più.



PUBBLICA SICUREZZA

Cod.: SAD-F.EL05



€ 20
iva esente

DETTAGLI TECNICI

Corso interattivo di 20 lezioni da 20 min in modalità e-learning, registro elettronico, glossario, test intermedi, test di fine corso e attestazione di completamento.

Durata: 8 ore

direttiva Zangrillo 01/2025

La formazione rappresenta oggi uno strumento essenziale per valorizzare le persone, rafforzare le competenze professionali e generare valore pubblico. In linea con gli obiettivi del PNRR e con il principio della formazione continua, i corsi rivolti alla Polizia mirano a sviluppare conoscenze tecniche, competenze digitali, capacità relazionali, leadership, etica, integrità e consapevolezza del ruolo.

Investire nella formazione significa rendere ogni operatore più preparato, responsabile e capace di affrontare le sfide di un contesto sociale, tecnologico e organizzativo in continua evoluzione. Percorsi formativi mirati consentono di migliorare la qualità del servizio, rafforzare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni e promuovere una cultura professionale fondata su competenza, legalità, sicurezza e innovazione.

Formarsi non è solo un obbligo: è una responsabilità verso sé stessi, l'Amministrazione e la comunità servita.

ADDESTRAMENTO AL TIRO

addestramento e aggiornamento professionale al tiro operativo



BASICO

Livello del Modulo di Tiro Operativo



DETTAGLI TECNICI

Sicurezza e Fondamentali
Tecnici di Base; Tiro di
Precisione e Controllo
dell'Arma; Competenze
Operative di base;
Integrazione Operativa in
diversi Scenari.

*Corso valido ai fini dei
rinnovi prefettizi.*



INTERMEDIO

Livello del Modulo di Tiro Operativo



DETTAGLI TECNICI

Tiro su bersagli multipli in
movimenti controllati;
Gestione del ritmo di fuoco;
gestione delle coperture;
tiro da copertura statica e
dinamica; Target
discrimination.

*Corso valido ai fini dei
rinnovi prefettizi.*



AVANZATO

Livello del Modulo di Tiro Operativo



DETTAGLI TECNICI

Coordinazione di coppia;
uso delle coperture e
miglioramento della
comunicazione; tiro
alternato da copertura;
Cambi di direzione e
movimenti; Risoluzione di
malfunzionamenti simulati.

*Corso valido ai fini dei
rinnovi prefettizi.*

ADDESTRAMENTO AL TIRO

addestramento e aggiornamento professionale al tiro operativo



LOW LIGHT

Inseribile in un corso di Tiro Operativo



DETTAGLI TECNICI

Il corso, erogato solamente nel periodo invernale, permette di comprendere quali sono le difficoltà di ingaggio, movimento e percettivo durante un intervento con ambiente a bassa visibilità. Lo scopo del corso è quello di creare maggiore consapevolezza sui limiti operativi.



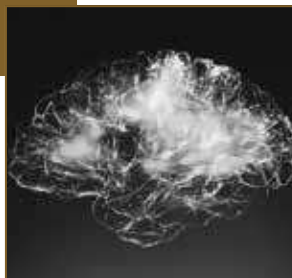
VEHICLE TACTICS

Inseribile in un corso di Tiro Operativo



DETTAGLI TECNICI

Il modulo ha l'obiettivo di far apprendere le tecniche di salita, discesa e uso del veicolo, dal primo avvicinamento alla minaccia fino al potenziale conflitto a fuoco. Lo scopo è far comprendere i punti di forza e debolezza della vettura nelle fasi operative.



REACT

Inseribile in un corso di Tiro Operativo



DETTAGLI TECNICI

R.E.A.C.T. acronimo di Reazioni Emotive Anomale Condizionate Temporalmente, è un modulo formativo che mette in evidenza le difficoltà di prendere delle decisioni e di agire consapevolmente in situazioni ad alto carico cognitivo.

REFERENZE

08. L'inizio è la parte più importante del lavoro.

“ Platone ”

NELL'ULTIMO BIENNIO

Alcune delle più prestigiose referenze, per motivi legati alla riservatezza non le possiamo pubblicare, ciò che possiamo però divulgare sono i riferimenti di coloro che ci hanno contattato tramite una richiesta pubblica e quindi di pubblico dominio e/o consultazione.

Polizia Locale Vigevano, Mirano, Bareggio, Parma, Novara, Bonate, Orio al Serio, Rodigo, Cavernago, Terre basso Taro, Fontevivo, Terno d'Isola, Fontanellato, San Secondo, Pesaro, Cortina d'Ampezzo, Farra di Soligo, Arcisate, Bagnolo SV, Castellanza, Ceresara, Sermide, Unione della Carnia, Curtatone, Romano di Lombardia, Inzago, Omegna, Sanremo, Pescara, altri...

Istituti di Vigilanza Axitea, Coop Service, Sicuritalia, Battistolli, Mondialpol

Aziende Private Trenitalia Spa, ICMQ Spa

Ministero della Difesa ComFop Nord

Aeronautica Militare Firenze, Verona

Marina Militare Ancona

Ministero della Giustizia Sardegna

Aziende Sanitarie ASL 8 Vicenza, Area vasta della Romagna, INRCA Ancona. ASL Trieste

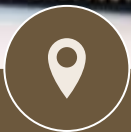
CONTATTI

09. La curiosità è una delle caratteristiche più certe e sicure di un intelletto attivo.

“ Samuel Johnson „

CONTATTACI

le risposte si trovano più facilmente chiedendo.



Viale Monza, 347 - Milano



+39 02 871 588 63



info@sad-international.com



sad-international.com